



PROPOSTA DI LEGGE Gruppo misto

In Consiglio il taglio Erdisu

TRIESTE - Non l'unificazione degli Erdisu di Udine e Trieste, ma la soppressione di entrambi. È l'obiettivo della proposta di legge presentata dalla consigliera regionale e già assessore all'Università e ricerca nell'attuale Giunta Tondo, prima firmataria di un provvedimento che siglato anche dai colleghi del Gruppo misto Asquini, Ciani e Ferone. Un'iniziativa per «tagliare i costi superflui - spiega - e rafforzare il diritto allo studio» e che giunge proprio nei giorni in cui il presidente della Regione ha ipotizzato l'unificazione dei due enti. Rosolen, seppur indirettamente, lo esorta però a fare di più, per «riprendere con coraggio il percorso di rafforzamento dei diritti degli studenti che questa Regione aveva intrapreso ad inizio legislatura».

I due Erdisu, prosegue Rosolen, sono attualmente «gestiti interamente da personale regionale utilizzando risorse

della Regione. Non si comprende pertanto perché la Regione non dovrebbe poter gestire direttamente le funzioni e i compiti attualmente svolti dai due enti regionali, senza dover ricorrere a sovrastrutture che comportano l'esistenza di due Consigli d'amministrazione con i relativi costi».

Per gli studenti, «nessun timore», assicura il consigliere, poiché il loro ruolo «verrà rafforzato all'interno di un Comitato regionale che coordinerà gli interventi in materia di università e diritto allo studio».

In materia di tagli, Rosolen e Ciani presenteranno domani due proposte di legge sui vitalizi di consiglieri ed assessori e su una drastica riduzione dei consiglieri regionali. S'aggiungeranno alle 21 proposte già depositate e al vaglio del comitato tecnico-politico del 22 settembre.

A.L.